

COMUNICATO STAMPA

FONDAZIONE CATTOLICA, EROGATI 3 MILIONI DI EURO PER NUOVI PROGETTI SOCIALI NEL 2025

Nel Bilancio Sociale un anno di interventi a favore di 299 enti del Terzo Settore, con 619 mila beneficiari raggiunti e due milioni di ore donate da 17 mila volontari. Avviata l'Academy Fondazione Cattolica per il Terzo Settore. Il presidente Paolo Bedoni: «Centralità del capitale umano e attenzione alle nuove generazioni»

Verona, 28 aprile 2026. Fondazione Cattolica, ente di Generali Italia per le attività a favore del Terzo Settore e delle comunità in cui opera, ha erogato lo scorso anno 3 milioni di euro per nuovi progetti di carattere sociale, sostenendo 299 realtà non profit del territorio nazionale.

La Fondazione ha supportato una serie di progetti che hanno contribuito a dare risposte concrete alle molteplici esigenze emerse dai territori, generando nuove opportunità e nuove possibilità di crescita per le persone più fragili. Grazie all'appoggio e ai fondi che Generali ha messo a disposizione, sono stati coinvolti complessivamente 17.178 volontari che hanno permesso di raggiungere 619.024 beneficiari e di inserire 261 persone nelle imprese sociali. In totale le ore donate sono state 1.956.005, mentre quelle lavorate si sono attestate a 385.383.

Per quanto riguarda gli ambiti di attività, l'Ente ha finanziato 82 iniziative di Solidarietà, per un valore di 1.349.520 euro, 31 di Educazione e Istruzione, per 724.500 euro complessivi, 3 di Studio e Ricerca, per un contributo di 180.000 euro, e 183 di Cultura, per 720.500 euro.

Nel corso del 2025, il Consiglio di Amministrazione ha rafforzato le nuove linee guida programmatiche per il triennio 2024-2026, con l'obiettivo di valorizzare ed accompagnare, accanto alle tradizionali attività svolte dalla Fondazione, la crescita culturale ed organizzativa delle associazioni non profit, delle imprese sociali e degli enti del Terzo Settore.

Tra i vari progetti lanciati nel 2025, due in particolare sono da segnalare: il bando dedicato al "People Raising", incentrato sulla valorizzazione del capitale umano e la costruzione di nuovi modelli organizzativi per enti e associazioni del comparto, e l'avvio dell'Academy Fondazione Cattolica per il Terzo Settore.

«Il 2025 – ha dichiarato il **presidente Paolo Bedoni** – è stato un anno di particolare importanza perché, grazie al sostegno di Generali, la Fondazione Cattolica ha proseguito a fornire su tutto il territorio nazionale un importante sostegno alle realtà del Terzo Settore. In più, nel corso dello scorso anno, abbiamo puntato ad aiutare gli Enti che sosteniamo, contribuendo in modo concreto alla formazione delle persone che vi operano. Abbiamo puntato sulla centralità del capitale umano anche per favorire un impegno sempre più qualificato dei giovani e quel ricambio generazionale di cui vi è vitale bisogno. Su questi obiettivi si sono concentrati i bandi “Una mano a chi sostiene” e “People Raising”, così come il primo corso annuale dell’Academy di Fondazione Cattolica per il Terzo Settore, realizzato in collaborazione con docenti di prestigiose università italiane. I risultati del Bilancio sociale e le esperienze maturate nel corso del 2025 ci indicano oggi nuove prospettive, nuovi impegni e nuove responsabilità. È la condizione migliore per celebrare nel 2026, con lo sviluppo dei programmi avviati, il ventesimo anno di attività della Fondazione».

«Le attività svolte nel 2025 – ha dichiarato il **segretario generale Giovanni Tessitore** – ci incoraggiano nel percorso di ridefinizione del ruolo della Fondazione, superando una concezione puramente erogativa per assumere una funzione più ampia di promozione, accompagnamento e sostegno ai processi di innovazione sociale, fondamentali per la crescita degli enti del Terzo Settore e per la loro capacità di produrre miglioramenti concreti nella vita delle comunità e dei territori in cui operano. La Fondazione non si limita a finanziare i progetti, ma li segue anche nella loro attuazione. L’elevato numero di enti che hanno lavorato con noi e la qualità delle proposte pervenute attraverso i bandi rappresentano per noi un prezioso patrimonio di conoscenze che ci aiuterà a operare con sempre maggiore efficacia».